

NIZZA. Cresce la paura per i branchi di randagi

30 Residenti e vacanzieri temono la presenza dei cani in strada. Interrogazione al sindaco del consigliere Mimma Brigandi

GIARDINI. Raccolta rifiuti si rispettino le direttive

31 L'Atto Me 4 lancia un appello alla cittadinanza allo scopo di garantire un servizio efficiente durante la stagione estiva

LETOJANNI. Cassonetti Nu stracolmi di spazzatura

31 L'attuale stato d'impasse sulla gestione del servizio di raccolta sta creando disagi e pericoli igienico-sanitari

GIARDINI. L'ex consigliere comunale punta l'indice contro il modo in cui si amministra

Gambacorta: «E' la città degli sprechi»

GIARDINI. La cittadina naxiota sarebbe diventata il «paese degli sprechi». Lo sostiene in una nota diffusa ieri mattina l'ex consigliere comunale Giuseppe Gambacorta. «C'è un misto di rabbia e rassegnazione - sostiene alla messa in opera della nuova segnaletica orizzontale, per veicolare un traffico fin troppo caotico, tra lo svincolo autostradale e il bivio per il lungomare, ed il giorno dopo si procede alla scarificazione della strada, con relativa distruzione della segnaletica».

Gambacorta vuole, dunque, sottolineare quello che potrebbe diventare un caso. «C'è caos, polvere, la Ss

114 intasata - prosegue Gambacorta - le rampe degli svincoli stracolmi, penalizzati i cittadini e gli esercizi commerciali che si trovano ad affrontare una difficile stagione turistica. Il degrado, l'abbandono al fai da tè, lo sperpero di denaro pubblico, l'assenza di coordinamento, l'incapacità di programmazione per un lavoro di indubbia utilità in tempi e in ore diverse. Eppure siamo in un paese la cui principale risorsa è il turismo. In periodo di crisi come quello che stiamo attraversando, dovremmo veramente coccolare il turista che sceglie per le proprie ferie la nostra cittadina. In mancanza di serie programmazioni ci arrangiamo alla meno peggio per raggiungere un primato, che non è quello di un maggior numero di presenze, ma il meno nobile del paradosso».

Stando a quanto affermato da

Gambacorta la cittadina turistica sarebbe stata, inoltre, il primo paese della riviera ad avere una piscina olimpionica funzionante e poi ricoperta di terra per farci dei campi di calcetto. «Quella piscina - sostiene l'ex consigliere - aveva un solo difetto, nella costruzione non era stato impiegato denaro pubblico, era stata ceduta come opera di urbanizzazione di un grosso complesso edilizio. Adesso si sta provvedendo alla costruzione di una vasca più piccola da tutt'altra parte del paese. A Reccanati, infine, c'era uno slargo dove facevano manovra i bus turistici: hanno costruito una bella piazza in pietra di mirto. Dopo qualche anno è stata smantellata la costosa pietra ed è stata ristretta la piazza, non si capisce perché, tanto i bus non possono fare manovra».

MAURO ROMANO



UNA PANORAMICA DI GIARDINI NAXOS

[FOTO ROMANO]

FORSE UCCISA DA UN CLIENTE

Prostituta straniera rinvenuta morta

E' ancora senza nome il corpo della donna assassinata due notti fa a Messina. Pochi dubbi che si tratti di una prostituta, probabilmente di nazionalità nigeriana, ma sul luogo del delitto non c'erano elementi utili a permettere agli investigatori di darle un nome agevolmente. Si aspettano per questo i risultati del controllo sulla banca dati delle impronte digitali.

La donna, piuttosto giovane, è stata ritrovata senza vita ieri mattina, sotto della legna, in via Gibilterra a Maregrossa. A fare la macabra scoperta è stato un operaio che si stava recando al lavoro e che ha chiamato il 113. Sul posto è intervenuta la Squadra Mobile, che ha subito pensato all'omicidio, anche se non sono escluse altre ipotesi. Adesso la donna aveva solo una maglietta nera, intorno non c'erano altri indumenti, effetti personali, né oggetti rilevanti per individuare l'assassino. A causare la morte sarebbe stata la profonda ferita sul cranio, dovuta, stando ai primi rilievi, ad un violento colpo dato con un oggetto molto pesante.

L'ipotesi degli investigatori è che si tratti del tragico esito di una lite con un cliente. Il sostituto Franco Chillemi ha già conferito l'incarico al medico legale, Patrizia Napoli, di effettuare l'autopsia per fugare ogni dubbio sulla causa della morte. L'esame sarà eseguito oggi stesso.

ALESSANDRA SERIO

Furci: l'assessore Vita ha ripulito la piazza lasciata piena di rifiuti dopo la «Fiera d'estate»



L'ASSESSORE SARAH VITA RIMUOVE GLI INGOMBRANTI [A. SANTISI]

FURCI. La piazza antistante la Cavea comunale è stata ridotta a discarica. A provocare la situazione, gli espositori che per una settimana hanno partecipato alla «Fiera d'estate». Nonostante la sottoscrizione di un documento che li impegnava a mantenere pulita l'area, i venditori hanno lasciato al posto degli stand quintali di rifiuti. Di fronte a tutto ciò, l'assessore al Commercio, che nei giorni scorsi aveva polemizzato con il sindaco Bruno Parisi riguardo l'organizzazione della manifestazione, ha detto: «È il risultato di un pianificazione superficiale». La sua collega Sarah Vita (assessore al Turismo) non ha usato mezzi termini, definendo gli espositori «incivili». Smaltita la rabbia, Sarah Vita si è rimbeccata le maniche e, aiutata dai volontari, ha iniziato una lunga opera di bonifica che solo l'indomani è stata portata a termine dalla ditta organizzatrice che ha annunciato che intende rivalersi sugli espositori.

ALBERTO SANTISI

TAORMINA. Emendamenti bocciati dalle Commissioni Bilancio e Finanza. Deluso il sindaco

Da Roma il no al Casinò

TAORMINA. «Il casinò più al sud d'Italia rimane quello di S. Remo». E' questo il commento del sindaco, Mauro Passalacqua, alla notizia che le Commissioni riunite, Bilancio e Finanze della Camera hanno dichiarato inammissibili gli emendamenti presentati dagli onorevoli Commercio, Lo Monte, Belcastro, Iannaccone, Latteri, Lombardo, Milo, Sardelli, tutti appartenenti al Movimento per l'autonomia, al decreto legge "provvedimenti anticrisi" nei quali si chiedeva, appunto, la riapertura del casinò di Taormina.

«Ci si deve rendere conto - ha detto Passalacqua - che questo è, probabilmente, il risultato di una classe politica che a Taormina si dimostra amica

della città, mentre a Roma non fa altrettanto». Rammarico, dunque, per l'ennesimo stop di un emendamento articolato, che pensava a tutto il sud, visto che si chiedeva l'apertura di una casa da gioco in regioni come Campania, Puglia e Calabria. E nel frattempo nel nord Italia si stanno inaugurando le famose "gaming hall", quelle che in alcuni ambienti imprenditoriali locali sono considerate la "peste bubbonica" del gioco. Altre località, invece, forse anche furbescamente, ma probabilmente con lungimiranza, stanno accogliendo slot machine e giochi su internet per non scontrarsi contro il fronte del "no", allo scopo di sopperire ad una mancanza che ormai è diventata

realmente assurda.

Com'è incomprensibile che, per esempio, a Malta si gioca tranquillamente anche in euro. In sostanza Taormina è sgomenta e difficile appare una soluzione prossima anche se forse l'Mpa farà sentire le sue ragioni presto. D'altra parte era stato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, a non mettere veti sulla realizzazione della casa da gioco taorminese. Adesso, però, sembra proprio che i fatti non corrispondano a quanto dichiarato. In effetti, la casa da gioco della "Perla" era stata anche indicata quale punto di forza del Mpa al suo congresso nazionale.

M. R.



ROULETTE IN ESPOSIZIONE DURANTE IL TORNEO DI POKER TEXAS

FURCI RISCHIA IL DISSESTO ECONOMICO PER LE RICHIESTE DI INDENNITÀ DI CARICA

Ex amministratori battono cassa, Comune in crisi

FURCI. Sale a 232mila euro la somma richiesta da ex amministratori comunali, per indennità di cariche ricoperte, in qualità di assessori, presidente del Consiglio e sindaco, negli ultimi dieci anni. Ai decreti ingiuntivi già notificati in Municipio, per un ammontare complessivo di 132mila euro, legati alle posizioni degli ex assessori Mario Balletta e Bruno Di Bella, si è aggiunta una richiesta informale dell'ex primo cittadino, Sebastiano Foti (attuale presidente del Consiglio), per 101mila euro. «Richieste teoricamente legittime - ha dichiarato il sindaco, Bruno Parisi - che rischia-

no, però, di mettere al tappeto l'Amministrazione, sull'orlo del dissesto finanziario e che di certo non ci aspettavamo da persone che in campagna elettorale, lo scorso anno, evidenziavano di aver rinunciato agli emolumenti per il bene del paese». Parisi tira fuori dal cassetto un vecchio articolo di giornale dal titolo "La missione dell'Amministrazione Foti" e commenta dicendo che «sarebbe stato necessario far prevalere il buon senso, in virtù dei proclami fatti in pubblica piazza. Tra l'altro - ha aggiunto - parliamo di somme che vanno a completare indennità già percepite nel corso

delle precedenti legislature».

Gli fa eco l'assessore al Bilancio e vicesindaco, Francesco Di Bella: «Ci opporremo in tutti i modi, politici e legali, ai decreti ingiuntivi. La richiesta di queste somme è avvenuta all'indomani delle amministrative del giugno 2008, sapendo quali gravi conseguenze comporta per la casse dell'Ente. E' necessario evidenziare - aggiunge Di Bella - che il Comune viene messo in condizione di grave disagio economico. E adesso siamo anche costretti a fare i conti con un Bilancio ancora da approvare».

Il sindaco Parisi ha poi ringraziato gli ex

assessori Nino Santoro, che un anno fa aveva presentato una richiesta per le indennità non riscosse «che, con grande buon senso, ha successivamente ritirato con una lettera inviata al Comune» e Tino Vinci «che, con altrettanto spirito di responsabilità, non ha preteso alcunché». Ma pendono al Comune altre richieste. «Nei prossimi giorni - ha concluso Parisi - renderemo pubblici i dati relativi delle somme che il Comune dovrebbe erogare per le indennità di carica di quanti hanno amministrato negli ultimi due lustri».

CARMELO CASPANELLO

CLUB SERVICE

«LIONS CLUB S. TERESA»: PASSAGGIO DELLA CAMPANA

Tradizionale «passaggio di campana» nel «Lions Club di Santa Teresa». In un noto locale della cittadina del Capo, nel corso della 6ª «Charter Night», l'arch. Andrea Donsi ha ceduto la presidenza al dott. Santino Moschella, ex segretario del Comune di Santa Teresa di Riva. La serata, che ha visto la presenza di numerosi soci e ospiti, è stata l'occasione per tracciare un bilancio dell'ultimo anno di attività e programmare le iniziative future.

«Siamo riusciti - ha detto il past president, Andrea Donsi - a dare dei segni molti forti al territorio su tanti versanti attuando molteplici iniziative. Speriamo che questi segnali siano sta-

GIANLUCA SANTISI

ti recepiti e che il territorio ci offra qualche occasione in più in futuro. Con le Istituzioni e con diverse associazioni e organizzazioni abbiamo intrapreso un buon rapporto e di questo - ha concluso Donsi - dobbiamo essere fortemente soddisfatti».

Il neo presidente, Santino Moschella, ha invece ringraziato i soci per la fiducia accordatagli, anticipando che la sua gestione sarà improntata sotto il profilo della continuità: «Il mio impegno primario - ha detto Moschella - è quello di continuare nella gestione del past president Donsi, che così brillantemente ha condotto a termine un anno

proficuo ed efficace. Il nostro principio è quello di migliorarci sempre e punteremo a farlo cercando la collaborazione di tutti i soci. A settembre - ha anticipato Moschella - in occasione dell'apertura del nuovo anno sociale presenteremo il nostro programma. Saremo attenti a quelle che sono le problematiche sociali per dare il nostro contributo in favore dei più deboli. Oltre alle iniziative istituzionali, che cercheremo di curare con opportuna ocularità, porremo particolare attenzione - ha concluso il neo presidente dei "Lions" - alle esigenze del nostro comprensorio al fine di dare un ulteriore impulso alla sua crescita sociale, culturale ed economica».



ANDREA DONSI E SANTINO MOSCHELLA

[FOTO G. SANTISI]

DISTRIBUZIONE DEI GIORNALI
Azienda lancia un Sos

Si è svolto ieri alla Provincia un incontro tra l'assessore provinciale al Lavoro, Renato Fichera, i lavoratori della «Toscano s.a.s.» e il rappresentante aziendale, per un confronto sulle problematiche inerenti la crisi che potrebbe comportare la perdita di circa 20 posti di lavoro della realtà imprenditoriale. Causa scatenante della crisi sono le perdite economiche che l'azienda registra nella distribuzione giornaliera dei quotidiani e delle riviste nei comuni dell'entroterra. In effetti, in circa 50 comuni, la vendita di un numero di copie molto limitate non permette di poter coprire le spese di trasporto e distribuzione. In attesa di un intervento legislativo regionale, è stato concordato di effettuare in 5 zone territoriali, suddivise tra la zona tirrenica e la zona jonica, vertici con i sindaci interessati al problema per verificare la possibilità di un intervento congiunto al fine di scongiurare l'interruzione della distribuzione. Il prossimo incontro è fissato martedì 21 alle ore 10 nella sede dell'Assessorato provinciale al Lavoro di viale San Martino 62.